

«Giunta provinciale assente su trasporto pubblico e istruzione»

Riceviamo e pubblichiamo

Ho aspettato qualche giorno per esporre il mio parere sul triste epilogo del Consiglio provinciale aperto di lunedì scorso (di cui si è già abbondantemente scritto), poiché a caldo sarebbe stato dettato in buona parte dallo sdegno personale, seppur largamente condiviso, per il comportamento di chi, pochi minuti prima, cantava il de profundis della democrazia commentando la soppressione delle Province.

Della ormai indubbia premeditazione nel far mancare il numero legale non occorre parlare. La smoking gun è il post su Facebook dell'assessore ai trasporti Russo, come pure la permanenza fino in ultimo dei consiglieri di maggioranza, spariti poi al momento del voto finale.

È sul piacere vanesio di questi ultimi nel sentire l'eco della propria voce che casca l'asino, il coperchio della pentola non calcolato. E proprio sulle dichiarazioni dei consiglieri Perosino e Dogliani si sono concentrate le mie riflessioni.

La linea di pensiero del primo mi ha fatto riaffiorare alla mente ricordi di gioventù: non che rammentasse gli scritti di qualche politico illuminato dei tempi passati studiati a scuola, o i pensieri di qualche brillante statista. Riflettendo sul concetto, da Perosino espresso, che per risolvere il problema della compressione delle ore di didattica derivanti dalla soppressione del sabato scolastico sarebbe bastato senza tanti problemi eliminare un po' di ore di lezione... ho capito.

Mi ricordava Lucignolo nel paese dei balocchi. Le dichiarazioni del secondo invece sul momento mi hanno irritato non poco. Quando ha esclamato che si aspettava dai partecipanti una proposta che prevedesse la soppressione delle corse di bus di linee extraurbane che seguivano vuoti quelli urbani (che in buona sostanza era il contenuto dell'emendamento presentato) il primo pensiero è stato: "Ma come? Non dovrebbe essere l'Amministrazione Provinciale, insieme con la ditta affidataria del servizio di trasporto pubblico, a compiere questo tipo di razionalizzazione? Chiedono a noi di fare il loro lavoro!"

Due interventi di pessimo gusto, ma che hanno offerto una chiave di lettura a tutti i cittadini: assente la Giunta, è toccato ai consiglieri di maggioranza palesare le vere intenzioni degli amministratori della nostra Provincia sugli argomenti trasporti e istruzione. Hanno dimostrato che per loro l'istruzione dei nostri ragazzi è una burletta da non prendere con troppa serietà e da gestire senza troppi pensieri, mentre sui trasporti è ormai evidente che perfino loro sanno che vi sono corse in orari extrascolastici che viaggiano per decine e decine di chilometri vuoti o con uno, massimo due, passeggeri.

A questo punto resta da capire perché la Giunta abbia puntato direttamente sulle corse scolastiche del sabato, con autobus che viaggiano strapieni, anziché fare un'analisi attenta dei carichi delle corse per trovare, ed eventualmente eliminare, quelle che viaggiando vuote presentano i maggiori costi nel rapporto passeggeri/chilometro.

A ciascuno trovare la propria risposta, perché dalla Provincia a quanto pare non ne avremo mai!